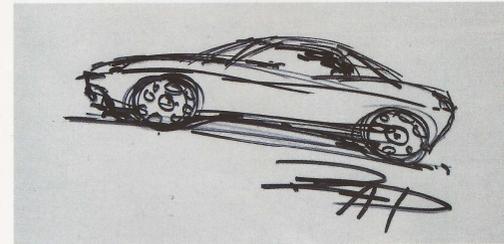


DAL 22 AL 28 GIUGNO

Vent'anni in Barchetta

L'anniversario dell'ultima spider di casa Fiat celebrato con un lungo tour da Napoli a Torino

L'ultima spider costruita da Fiat nacque nel 1995: il Barchetta Club Italia - nato quasi per scherzo nel 2000 da un gruppo di amici - ha voluto omaggiare il doppio anniversario del ventennio del modello e dei quindici anni del club con un raduno speciale. La spider, scaturita dalla matita del designer greco Andreas Zapatinas, fu sviluppata sul pianale della Fiat Punto del 1993 (progetto 176), richiamando gli stili delle barchette Sport degli anni 50. Prodotta fino al 2005 in 57.000 esemplari dallo stabilimento Maggiore di Chivasso (TO), a eccezione degli ultimi duemila prodotti a Mirafiori, la piccola spider ancora oggi non passa inosservata. La formula scelta per il raduno è stata quella di un tour alla scoperta dello Stivale, iniziato lunedì 22 giugno partendo da Napoli e terminato domenica 28 a Torino. Dopo la visita della città partenopea, le Barchette si sono trasferite a Roma; il giorno dopo partenza verso Maranello, con visita al Museo Ferrari, e fine della giornata sul Lago di Garda. Giovedì, piazza Brà di Verona, davanti all'Arena, è stata riempita da una fila variopinta di Barchetta. La tappa successiva, venerdì, si è svolta da Verona a Torino, per recarsi al Lingotto, sede storica di Fiat. Sabato è stato visitato il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, con successiva esposizione nel salotto buono di Torino, la centralissima piazza Vittorio Veneto. La cena di gala, al Circolo Canottieri Caprera di Torino, ha avuto come ospiti e soci onorari gli artefici del progetto Barchetta: Andreas Zapatinas (designer), Bruno Maggiore (titolare dell'omonimo stabilimento), Claudio Fusaro (direttore tecnico) e Attilio Pecorelli (capo progetto). Il raduno si è concluso domenica con la visita guidata del Centro Storico Fiat. La carovana di 120 vetture si è poi trasferita al Mirafiori Motor Village di Torino, dove è stato possibile provare l'ebbrezza di diversi giri sulla Pista Test di Mirafiori, passando all'interno dello stabilimento: il modo migliore per concludere un raduno. Sorprendente che, sebbene la Barchetta non abbia ottenuto grossi numeri di vendita all'estero, quasi metà dei partecipanti fossero stranieri (olandesi, francesi, svizzeri, tedeschi, belgi, inglesi, greci, austriaci e una coppia di giapponesi), rendendo la definizione "Raduno internazionale" non solo un vezzo. **P.M.**



BIANCHINA CLASSIC CLUB

RITORNO A SAN MINIATO

Per rievocare il primo raduno storico di San Miniato (FI) del 1990, il Bianchina Classic Club organizzerà il 19-20 settembre, in collaborazione con il Comune di San Miniato, un raduno internazionale riservato alla piccola di Desio. Il ritrovo degli equipaggi provenienti da tutta Italia ed Europa sarà sabato 19 settembre a Montecatini Terme con escursioni a Montecatoli di Lucca e Vinci. Sabato sera durante la cena di gala presso l'Hotel Biondi di Montecatini verranno eletti "Miss e Mister Bianchina 2015". Le iscrizioni si chiuderanno il 10 settembre. Per informazioni ed iscrizioni: Bianchina Classic Club - Via Leonardo da Vinci 9 - 20082 Binasco, tel. e fax 02 9054964 - 333 21168519 - info@bianchina.it



ASSISI E DINTORNI

C'È UNA MATTA SUI GRADINI

Il raduno annuale del Registro Alfa Romeo Matta si è svolto in Umbria, seguendo le orme di una Matta particolare, il prototipo "50001" che fu approntato per le prove valutative dell'Esercito Italiano "fomentate e dirette" dal colonnello Garbari e fu guidato dal compianto Guido Moroni proprio in quella storica serie di foto in cui la Matta è ritratta durante la salita e la successiva discesa di una delle più famose scalinate al mondo, quella della basilica di Assisi. I "mattisti" si sono ritrovati a Foligno per raggiungere poi Spello per cena e sosta notturna. Il giorno successivo le Matta si sono inerpicate lungo una carrareccia che porta in cima al Monte Subasio, che domina i dintorni con splendida vista sui borghi medievali nei paraggi di Assisi, Spello e Foligno. Giunti ad Assisi per toccare l'apice del raduno, la rievocazione della salita sulla scalinata, i "mattisti" hanno parcheggiato le loro fuoristrada: solo un esemplare aveva ottenuto la necessaria dispensa per la scalata della scalinata della basilica di Assisi, come sessantacinque anni fa. La salita, tra lo stupore dei pellegrini in visita, non è stata facile, sugli stretti e ripidi scalini in pietra. Di seguito, i partecipanti hanno visitato il sito religioso e la città di Assisi. Il giorno successivo il raduno è proseguito alla scoperta dei magnifici piccoli borghi umbri, con inevitabili e abbondanti assaggi dei celebri prodotti tipici di quella terra. **P.M.**

